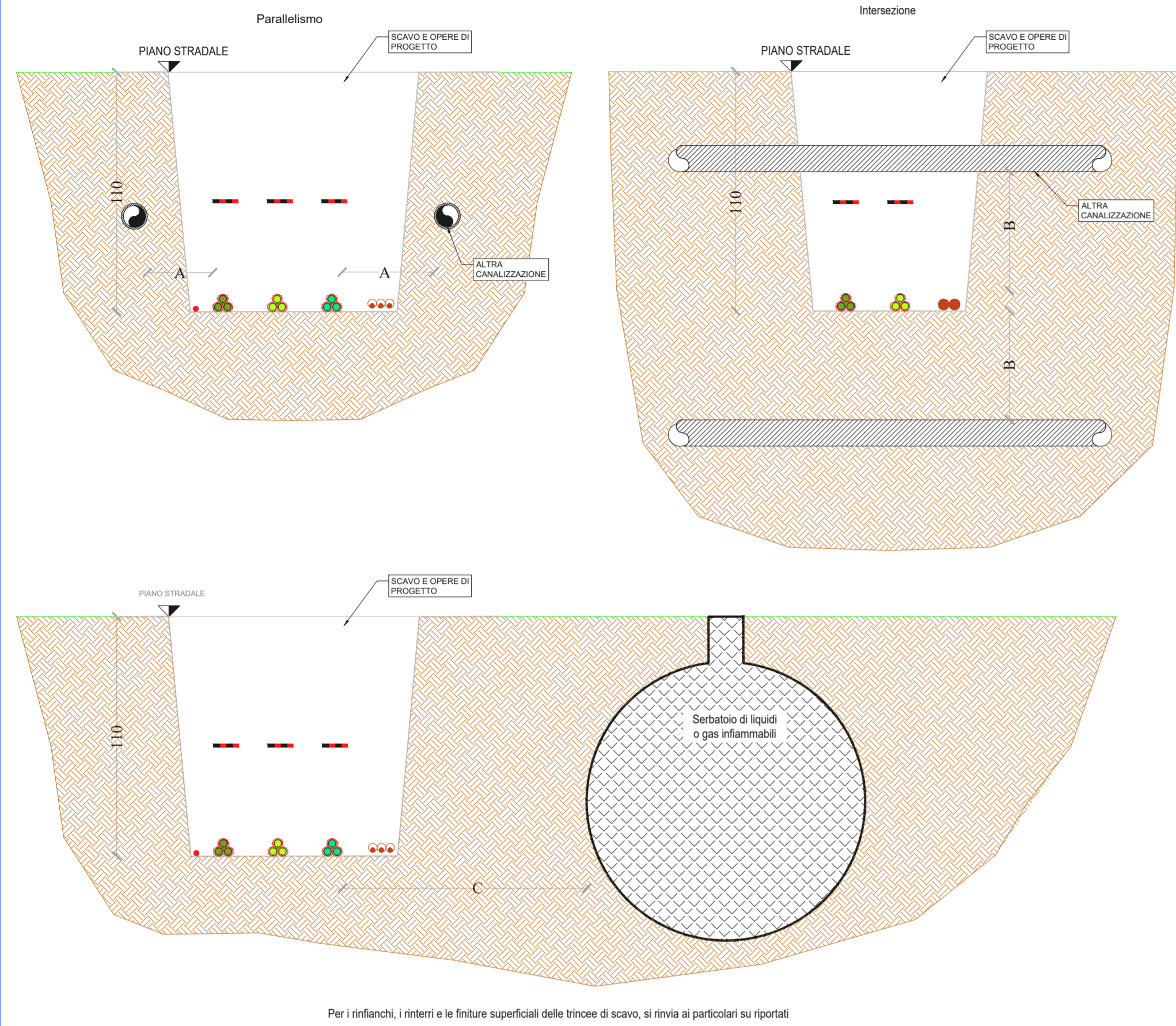


SEZIONI TIPO CAVIDOTTI MT - COESISTENZA TRA CAVI DI ENERGIA E ALTRE CANALIZZAZIONI, OPERE O STRUTTURE (Norma CEI 11-17 Terza Ediz)

Scala 1:20



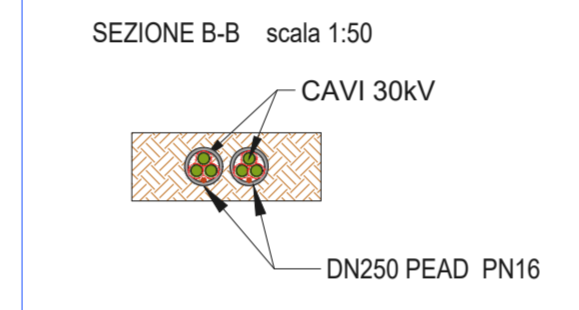
Per i rinfianchi, i riinteri e le finiture superficiali delle trincee di scavo, si rinvia ai particolari su riportati

Tipologia di coesistenza	Riferimento norma	ID distanza			NOTE
		A	B	C	
Coesistenza tra cavi di energia e cavi di telecomunicazione interrati					
Incroci tra cavi	6.1.01	-	≥ 0,30 m	-	Il cavo posto superiormente deve essere protetto per una lunghezza non inferiore a 3 m con uno dei dispositivi descritti al punto 6.1.04. I cavi inferiori devono essere posti simmetricamente rispetto all'altro cavo. E' preferibile la posa alla maggiore distanza possibile. Semmai non si dovesse potere assicurare nemmeno la distanza di 0,30 m, si deve applicare sul cavo posato alla minore profondità, oppure su entrambi i cavi quando la differenza di quota tra cavi è minore di 0,35 m, uno dei dispositivi di protezione di cui al punto 6.1.04.
Parallelismi tra cavi	6.1.02	≥ 0,30 m	-	-	
Coesistenza tra cavi di energia e tubazioni o serbatoi metallici interrati					
Incroci tra cavi di energia e tubazioni metalliche	6.3.01	-	≥ 0,50 m	-	L'incrocio non deve effettuarsi sulla proiezione verticale di giunti non saldati delle tubazioni metalliche stesse. Non si devono avere giunti sui cavi di energia a distanza inferiore a 1 m dal punto di incrocio.
Parallelismi tra cavi di energia e tubazioni metalliche	6.3.02	≥ 0,30 m	-	-	E' preferibile la posa alla maggiore distanza possibile.
Coesistenza tra cavi di energia e gasdotti	6.3.03	-	-	-	La coesistenza di gasdotti interrati e cavi di energia è regolamentata dal D.M. 24.11.1984.
Serbatoi di liquidi e gas infiammabili	6.3.04	-	-	≥ 1 m	

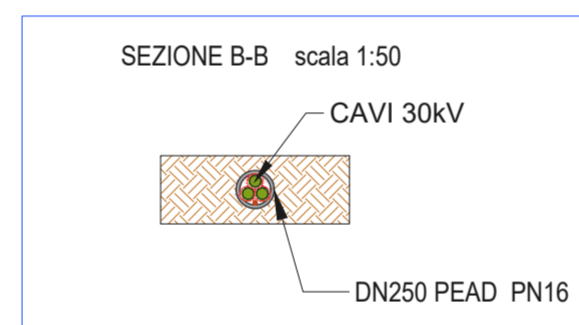
6.1.04 Dispositivi di protezione: i dispositivi devono essere costituiti da involucri (cassette o tubi) preferibilmente in acciaio zincato a caldo (Norma CEI 7-61) o inossidabile con pareti di spessore non inferiore ai 2 mm. Sono ammessi involucri protettivi differenti da quelli sopra descritti purché presentino adeguata resistenza meccanica e siano, quando il materiale di cui sono costituiti lo rende necessario, protetti contro la corrosione.

Parallelismi e attraversamenti tra gasdotti e cavi di energia regolamentati dal D.M. 24.11.1984

Tipologia di coesistenza	Riferimento norma	ID distanza		NOTE
		A	B	
Condotti con pressione massima di esercizio superiore a 5 bar (Condotti di 1°, 2° e 3° specie)				
parallelismo	Sezione 2 - 2.4.2, comma 5.e)	la profondità di posa accotata per la condotta del gas	-	La distanza tra i condotti non deve essere inferiore a quella consentita dalle norme di separazione.
intersezione	Sezione 2 - 2.4.2, comma 5.e)	-	≥ 1,50 m	Qualora non sia possibile osservare tale distanza, la condotta del gas deve essere collocata entro un tubo di protezione che deve essere prolungato da una parte e dall'altra dell'incrocio per almeno 2 metri nei sovrappassi e 3 metri nei sottopassi, misurati a partire dalle tangenti verticali alle pareti interne della canalizzazione.
Condotti con pressione massima di esercizio superiore a 5 bar (Condotti di 4° e 5° specie)				
parallelismo	Sezione 3 - 3.4.2, comma 4.c)1)	≥ 0,50 m	-	Qualora non sia possibile osservare la distanza minima di 0,50 m, la condotta del gas deve essere collocata entro un manufatto o altra tubazione di protezione. Entro manufatto o tubazione, in caso di incrocio, deve essere prolungato da una parte e dall'altra dell'incrocio stesso per almeno 3 metri nei sovrappassi e 3 metri nei sottopassi, misurati a partire dalle tangenti verticali alle pareti esterne della canalizzazione preesistente. Nei casi di parallelismo di larghezza superiore a 150 m, dovranno essere previsti i collaumi e i dispositivi di dilatazione di cui al punto 3.4.3 Categoria D.
intersezione	Sezione 3 - 3.4.2, comma 4.c)1)	-	≥ 0,50 m	
Condotti con pressione massima di esercizio superiore a 5 bar (Condotti di 6° e 7° specie)				
parallelismo	Sezione 3 - 3.4.2, comma 4.c)2)	tale da consentire le manovre sui entrambi i servizi interrati	-	
intersezione	Sezione 3 - 3.4.2, comma 4.c)2)	-	-	tale da consentire le manovre sui entrambi i servizi interrati

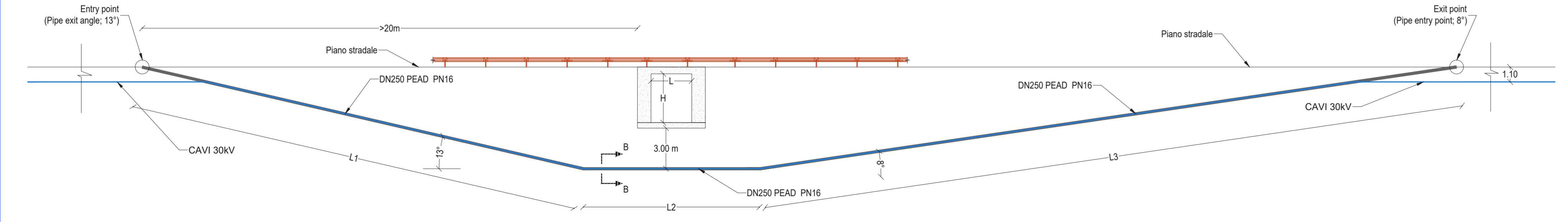


Sezione B-B a 2 Terne di cavi per le interferenze: 2-3-7-8-9-10



Sezione B-B a 1 Terza di cavi per l'interferenza: 1-4-5-6-11-12-13

PARTICOLARI E TIPO ATTRAVERSAMENTO SCATOLARE IN "TOC"



REV.	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
0	Marzo 2022	PRIMA EMISSIONE	LV	VF	MG

Volta Gestione Energie

REGIONE SARDEGNA
 Provincia di Oristano
 COMUNI DI MOGORELLA E VILLA SANT'ANTONIO



PARCO EOLICO MOGORELLA - SANT'ANTONIO PROGETTO DEFINITIVO

COMMITTENTE: Volta Gestione Energie S.r.l.
 Piazza Manifattura, 1 - 38068 Rovereto (TN)
 Codice Fiscale e Partita IVA 02650940220
 Tel. +39 0464 625100 - Fax +39 0464 625101
 PEC volta-gestioneenergie@legalmil.it

PROGETTISTA: HE Hydro Engineering s.s.
 di Damiano e Mariano Galbo
 via Rossotti, 39
 91011 Alcamo (TP) Italy

OGGETTO DELL'ELABORATO:

INTERFERENZE CAVIDOTTI: PARTICOLARI COSTRUTTIVI TIPO

N° ELABORATO	SCALA	FOGLIO	FORMATO	CODIFICA COMMITTENTE
MOG-CE-T20	Varie	1 di 1	A3x3	

ID ELABORATO: MOG-CE-T20-Interferenze Cavidotti - Particolari costruttivi tipo
 Questo elaborato è di proprietà di VGest ed è protetto a termini di legge

VGest